

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00013390
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTQ - Qualificazione	difensiva
OGTN - Denominazione	torre

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Occimiano
PVCL - Località	Castello di Cavalla

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Occimiano
CTSF - Foglio/Data	22
CTSN - Particelle	134
CTSP - Proprietari	Acquedotto del Monferrato

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	8.500567
GPDPY - Coordinata Y	45.06079

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
------------------------------------	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
-------------------------------------	--

GPP - Proiezione e Sistema di	
-------------------------------	--

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	<p>Benché prenda ormai consistenza l'ipotesi, già avanzata da tempo, che l'antica Auxinianum dovesse essere una "mansio" romana sulla via Fulvia nel tratto intermedio fra Valentia ed Hasta, si hanno in genere poche notizie storiche sull' insediamento antico e altomedioevale, che pare comunque sorgesse sui versanti della collina, a ponente dell'abitato odierno. La torre superstite, in ogni caso, sarebbe appartenuta al Castello di Cavalla (o Cavanna), edificato in epoca imprecisata sulla sommità del rilievo, a controllo del 'trivio' formato dalla via romana suddetta, ancora praticata in età medioevale, e dalla strada tendente a Frassineto. Nel 1159, però, quando il nucleo: costituiva una delle sedi del marchese del Monferrato, esisteva già un castello in Occimiano, come si ricava indirettamente da un diploma di Federico I, "datum in territorio Vercellensi apud castrum Aucimianum", probabilmente coincidente con quello di Cavalla. Tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII, tuttavia, l'insediamento venne trasferito più a valle su un sedime di proprietà dei Benedettini stanziati nel complesso di S. Vitale, cui la Comunità pagava per ciò un affitto annuo di un 'rubbio' di cera, e riedificato in forma di 'borgo nuovo', a reticolo viario ortogonale con isolati regolari. A questo periodo dovrebbe risalire, dunque, la progressiva decadenza del castello di Cavalla, che pure rappresentava un elemento primario dello scacchiere fortificato costituitosi nella fascia meridionale del Basso Monferrato, soppiantato, fra l'altro, dal nuovo castello costruito in corrispondenza dello spigolo nord-orientale del borgo. In assenza di dati specifici sul complesso, non è possibile ricostruire le vicende successive del castello, nè l'arco cronologico della sua fruizione, fino al XIX secolo, quando, ormai in rovina, presentava la sola torre ancora eretta, che venne anzi a formare un caposaldo trigonometrico in occasione del rilevamento del territorio ad opera dell'I.G.M.</p>
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XII
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	pessimo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608244224821
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1615041746044
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1615041795334
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Conti, Renzo
FNTD - Data	1978
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01085
FNTI - Codice identificativo	New_1615041864278
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Conti, Renzo
FNTD - Data	1978
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01085
FNTI - Codice identificativo	New_1615041935718
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casalis Goffredo
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBH - Sigla per citazione	20000022
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Novarese, C.
BIBD - Anno di edizione	1892
BIBH - Sigla per citazione	20000044
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Prato, P.
BIBD - Anno di edizione	1918
BIBH - Sigla per citazione	20000049
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Conti, Renzo
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Casanova, Marta
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Casanova, Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Descrizione: La torre superstite è l'unico tratto ancora visibile dei resti del castello, buona parte del quale è andata totalmente distrutta nel tempo, mentre altra parte delle sue costruzioni risulta abbondantemente interrata. Il terreno circostante rivela, infatti, frammisto alla terra, diverso materiale costruttivo periodicamente rivoltato e sminuzzato dalle arature. Largamente aggredita dalla vegetazione che la circonda e, anzi, cresce sulle sue strutture, la mutila testimonianza, in avanzato grado di fatiscenza, appare di difficile interpretazione: sulla scorta di analogie tipologiche con altri edifici, essa doveva presumibilmente rappresentare la torre angolare, di forma cilindrica e di saldo apparato murario, dell'organismo fortificato scomparso. Dall'esterno, non si può riconoscere chiaramente la posizione delle probabili aperture nel tratto pervenutoci fuori terra,

benché diversi fori e sbrecciature nella muratura possano anche suggerire l'esistenza di feritoie. L'interno, evidentemente cavo, risulta inaccessibile allo stato attuale per l'intrico delle sterpaglie e l'ammasso di mate riale proveniente dalle parti superiori. Il rudere, conservatosi attualmente per un'altezza di circa cinque metri, presenta una muratura generalmente irregolare, costituita da pietra frantumata, frammenti di laterizio reimpiegato e vario ciottolame di torrente, legati da abbondante malta cementizia e disposti in strati approssimativamente orizzontali.